

CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE



Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua
www.acquabenecomune.org; www.obbedienzacivile.it



Inquadriamo la campagna di OBBEDIENZA CIVILE



Raccolta
Firme
3 quesiti
2010

*1,4 milioni
raccolte X3*



proposta di Legge di
iniziativa popolare
(2006 -2007)



Referendum Nazionale
2 quesiti
12 e 13 giugno 2011
56% votanti - 27 milioni

Campagna di
obbedienza
civile

-
APPLICAZIONE
del 2° quesito
referendario



Ripubblicizzazione
del servizio idrico

-
APPLICAZIONE del
1° quesito
referendario

Fuori i profitti
dall'acqua

Fuori l'acqua dal
mercato

Liberiamo i beni comuni, partiamo dall'acqua!!

Referendum 12-13/06/2011

Quesito n° 2 - Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito - Abrogazione parziale di norma

Elettori 47.117.456

Votanti 26.880.782 57,05%

<i>Voti SI</i>	<i>25.609.701</i>	<i>54,35%</i>
<i>Voti NO</i>	<i>1.102.871</i>	<i>2,07%</i>

PRIMA CONCLUSIONE: La maggioranza è dalla nostra parte



MA COSA DICEVA IL SECONDO QUESITO REFERENDARIO?

Corte Costituzionale

Sentenza N° 26 anno 2011 (G.U. 28-01-2011)



4. —La richiesta referendaria investe il comma 1, che così dispone: «La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga".

Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo». In particolare, il quesito è diretto ad ottenere l'abrogazione referendaria della seguente parte della norma: «dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito»

Esito referendum

Decreto del Presidente della Repubblica pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* del 20 luglio 2011, n. 167.



“il comma 1 dell'articolo 154 (Tariffa del servizio idrico integrato) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale», limitatamente alla seguente parte: «dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito», **e' abrogato.**

2. L'abrogazione di cui al comma 1 ha effetto a decorrere **dal giorno successivo** a quello della pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

.... E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Corte Costituzionale N° 26/2011

Sentenza di ammissibilità del 2° quesito referendario

“...Infondato è il rilievo secondo cui il quesito sarebbe inammissibile per contrarietà alla normativa comunitaria... poichè **coessenziale alla nozione di “rilevanza” economica del servizio è la copertura dei costi** (sentenza n. 325 del 2010), non già la remunerazione del capitale...

...mediante l’eliminazione del riferimento al criterio della «adeguatezza della remunerazione del capitale investito», **si persegue**, chiaramente, **la finalità di rendere estraneo alle logiche del profitto il governo e la gestione dell’acqua...**

...**la normativa residua, immediatamente applicabile...** non presenta elementi di contraddittorietà, persistendo la nozione di tariffa come corrispettivo, determinata in modo tale da **assicurare «la copertura integrale dei costi** di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio “chi inquina paga”».”

SECONDA CONCLUSIONE:....la Corte Costituzionale è dalla nostra parte

NOI dalla parte della ragione e *loro* dalla parte del torto:

1. La maggioranza dei cittadini è dalla nostra parte
2. La Corte Costituzionale è dalla nostra parte
3. Nessun gestore ha dato seguito all'esito referendario

Per questo nasce la

CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE



CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE



IN COSA CONSISTE:

nel ricalcolare le tariffe idriche eliminando la componente di costo della "remunerazione del capitale investito".

OBBIETTIVO:

coinvolgere milioni di cittadini-utenti nel ricalcolo della propria bolletta idrica per spingere i gestori ad "obbedire" all'esito referendario

STRUMENTO:

sportelli presenti nel territorio di supporto tecnico e legale agli utenti/cittadini



CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE

Il nostro organigramma, la struttura: 4 parti fondamentali

braccio comunicazione:
gruppo "campagna tariffa" e segreteria operativa

braccio territoriale:
sportelli, contatti
con associazioni, etc..

supporto tecnico:
gruppo "campagna tariffa"

supporto legale:
gruppo giuridico nazionale come sostegno
a legali territoriali



CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE

Cos'è la remunerazione del capitale

TARIFFA REALE MEDIA (TRM) calcolata secondo il metodo normalizzato (DM 1/8/96) =

- COSTI OPERATIVI +
- AMMORTAMENTI +
- REMUNERAZIONE CAP. INV.
(7% del capitale investito)

La remunerazione del capitale investito è quindi una componente che si aggiunge alla copertura dei costi e degli investimenti

CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE

Dove viene stabilita la TRM

La Tariffa Reale Media e i costi delle sue componenti vengono stabilite dai "Piani d'Ambito"

Cos'è un Piano d'ambito

E' il documento fondamentale su cui viene impostata la gestione del SII (Servizio idrico integrato)

Chi stila il piano d'ambito

E' predisposto dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) e approvato dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni che ricadono nell'ATO



CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE

Come si calcola la % di Remunerazione

Prendere nel Piano d'Ambito i seguenti dati per il 2011 e il 2012

- TRM (tariffa reale media)
- Remunerazione del Capitale
- Volumi totali fatturati (mc)

Calcolare il seguente rapporto:

"Remunerazione del Capitale/Volumi totali fatturati = remunerazione/mc
(costo della remunerazione per ogni mc)"

Calcolare il seguente rapporto:

"Costo remunerazione per ogni mc/trm = % di incidenza della
remunerazione sulla TRM"

Questa sarà la % da applicare per la riduzione della tariffa, eliminando
dal totale gli eventuali costi fissi.

**Da un monitoraggio effettuato sugli Ato che applicano il metodo
normalizzato il valore della Remunerazione del Cap. Inv. Incide
per circa il 13% del valore totale della tariffa (N°41)**



CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE

Come organizzare la campagna

- Contattare tutte le associazioni che possono offrire supporto (sportelli, volontari, diffusione, etc...)
- Contattare eventuali "gruppi di interesse" (Associazioni di consumatori, di inquilini, di commercianti, diocesi, etc...)
- Costruire una rete di sportelli territoriali con orari d'apertura e contatti fissi
- Stampare i moduli predisposti a livello nazionale e/o predisporre altri "ad hoc" a livello locale
- Contattare uno o più legali per eventuali ricorsi

Naturalmente... diffusione!

CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE

Le azioni della la campagna

Azione "istituzionale"

Invio all'AATO (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale) e ai relativi Sindaci della diffida ad applicare con tempestività l'esito del referendum.

Azione "legale"

Avvio di eventuali ricorsi per la mancata applicazione dell'esito referendario. Attualmente in fase di studio

Azione "dal basso"

Diffusione capillare della pratica del ricalcolo della tariffa idrica, con richiesta di rimborso della quota di remunerazione per le fatture emesse dopo il 21 luglio e pagamento ridotto delle successive



CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE

I passi per mettere in atto l'azione dal basso

Per ogni utente si dovrà:

1. Revocare la domiciliazione bancaria della bolletta dell'acqua.
2. Inoltrare il reclamo/dichiarazione con richiesta di rimborso all'Ente gestore per la quota relativa alla remunerazione del capitale investito delle bollette pagate dopo il 21 luglio
3. Provvedere al pagamento ridotto della bolletta sottraendo la percentuale di incidenza di remunerazione del capitale - La percentuale applicata in ogni Comune è indicata sul sito nazionale o può essere richiesta contattando i referenti territoriali (www.acquabenecomune.org; www.obbedienzacivile.it)



CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE

I passi per mettere in atto l'azione dal basso in caso di utenza condominiale

1. Chiedere all'amministratore di presentare il reclamo e di attivare il ricalcolo della bolletta condominiale, nella tutela dell'interesse collettivo del condominio.
2. Nel caso in cui l'amministratore non si attivi, far inserire nell'ordine del giorno della successiva assemblea (o chiederne una apposita) il punto "decurtazione della quota di remunerazione del capitale investito dalla tariffa del servizio idrico e richiesta di rimborso per le relative quote pagate dopo il 21 luglio 2011".
3. Ottenere il pronunciamento a maggioranza dell'assemblea condominiale
4. Contattare il comitato/sportello territoriale per comunicare l'esito



CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE

Un esempio di ricalcolo della bolletta

Percentuale di incidenza della remunerazione 2011: 18,6%

Percentuale di incidenza della remunerazione 2012:

20,18% (Dati di Modena)

Bolletta 1° dicembre 2011 – 29 febbraio 2012

Corrispettivo dovuto per servizio idrico meno gli eventuali costi fissi (indicati in bolletta) = 120 euro

Riduzione per il mese di competenza del 2011 (40 €):

$$40 \text{ €} \times 18,60\% = 7,44$$

Riduzione per i due mesi di competenza del 2012 (80 €):

$$80 \text{ €} \times 20,18\% = 16,14$$

$$\text{Riduzione totale: } 7,44 + 16,14 = 23,58$$

$$\text{Quota da pagare: euro } 120,00 - \text{euro } 23,58 = 96,42$$



CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE

Qualche nota giuridica



- Sino a che non viene certificata l'eventuale infondatezza del reclamo, il cittadino ha il diritto di non pagare la fattura contestata, o di pagarne la sola quota che ritiene legittima
- La giurisprudenza si è più volte espressa contro l'interruzione del servizio idrico
- E' possibile che il gestore, avendo risposto negativamente al reclamo) tenti il recupero del credito (è escluso il ricorso ad Equitalia poiché le fatture idriche non hanno natura di tributo)
- Si può portare il contenzioso davanti al Giudice di Pace, in forma singola o collettiva
- Sino al pronunciamento del giudice il contenzioso rimane aperto; in questa fase il gestore può essere condannato per azioni ritorsive (es. distacco), tramite pronunciamento d'urgenza (ex art, 700 CPC)
- In caso la sentenza sia "negativa" la conseguenza sarà il pagamento della quota oggetto di contestazione più interessi

CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE

Alcuni “strumenti” per far fronte al gestore

1. Ogni singolo utente abbia e conservi prova dell'avvenuto invio del RECLAMO/ DIFFIDA (raccomandata A/R).
2. Che gli sportelli/comitati mantengano un costante flusso di informazioni con gli utenti, in modo da seguire tutto il percorso.
3. Ogni territorio si assicuri la collaborazione di qualche legale, per una minima assistenza (ricorso al Giudice di Pace)
4. Ogni territorio segnali tempestivamente al “nazionale” l'eventuale risposta-tipo inviata dal gestore e dall'Autorità d'Ambito e ogni comportamento ritorsivo che si verifichi.



CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE

Materiale a disposizione

- Vademecum informativo

- Lettere predisposte:

Invio diffida all'AATO

Invio reclamo/dichiarazione all'Ente gestore

Lettera per condomini

- Schema calcolo % remunerazione annua

- Kit espositivo per assemblee

- Grafica per volantini e manifesti

-*varie necessità che si presenteranno strada facendo*



CAMPAGNA DI OBEDIENZA CIVILE



Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua
www.acquabenecomune.org; www.obbedienzacivile.it

